



**AIAF LOMBARDIA**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA DEGLI AVVOCATI PER LA FAMIGLIA E PER I MINORI



## Protocollo di Intesa per la gestione dei casi

*in carico al Tribunale Ordinario, nei cui giudizi siano coinvolti dei minori*

Ieri, **7 luglio 2016 alle ore 11.00**, presso il Tribunale Ordinario di Bergamo (via Borfuro), erano presenti:

- **Ezio Siniscalchi**, Presidente del Tribunale Ordinario di Bergamo
- **Ermanno Baldassarre**, Presidente Ordine degli Avvocati di Bergamo
- **Maria Cristina Ghilardi**, Referente Associazione Italiana degli Avvocati per la Famiglia e per i minori (AIAF) - Sezione di Bergamo
- **Barbara Carsana**, vice Presidente Associazione Provinciale Forense (APF) - Sezione Famiglia di Bergamo
- **Marco Amorese**, Presidente Camera Civile di Bergamo
- **Maria Carolina Marchesi**, Presidente Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci
- **Mara Azzi**, Direttore Generale Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Bergamo
- **Carlo Nicora**, Direttore Generale Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Papa Giovanni XXIII
- **Elisabetta Fabbrini**, Direttore Generale Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Bergamo Ovest
- **Francesco Locati**, Direttore Generale Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Bergamo Est

### per la presentazione e la sottoscrizione

di un **Protocollo di Intesa per la gestione dei casi, in carico al Tribunale Ordinario, nei cui giudizi siano coinvolti dei minori**, al fine di garantirne la tutela.

Il Protocollo è il risultato di più anni di lavoro, al quale hanno attivamente contribuito i **Servizi per i Minori e la Famiglia, il Tribunale Ordinario, l'Avvocatura e altri Enti Pubblici ed Associazioni che si occupano di famiglia e minori**, tutti soggetti che a diverso titolo si misurano con il conflitto familiare.

Ai Servizi che si prendono cura dei Minori e della Famiglia non compete soltanto un'azione riparatoria, ma anche una funzione di prevenzione e di promozione, per sviluppare condizioni sociali che consentano lo sviluppo armonico dell'identità personale e sociale del soggetto in età evolutiva. Per questo, dato il crescente numero di separazioni, divorzi e controversie tra genitori non uniti in matrimonio, al fine di evitare dispersioni e ritardi in processi che riguardano soggetti fragili, i sottoscrittori del Protocollo hanno individuato **prassi e strumenti comuni per garantire un rapido ed efficace raccordo tra tutti i soggetti istituzionalmente coinvolti**, così da facilitare decisioni sollecite ed idonee a ridurre il disagio dei minori.

I firmatari si impegnano a favorire l'attuazione del Protocollo e, a renderlo operativo, entro e non oltre due mesi dalla data dell'odierna sottoscrizione.

Bergamo, 8 luglio 2016